

10. QUADRO DEGLI IMPEGNI E DELLA SPESA**10.1 La destinazione delle risorse**

I finanziamenti disponibili sono stati destinati alle diverse tipologie di intervento nel rispetto delle linee strategiche e delle priorità stabilite dalla legge 61/98 quali il rapido rientro della popolazione nelle abitazioni principali, la ripresa delle attività produttive, il recupero della funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, la permanenza degli insediamenti abitativi e produttivi nelle zone collinari e montane nonché la riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente naturale.

Nel programmare tali finanziamenti si è tenuto conto della loro entità, della loro diversa provenienza e peculiarità (*statali e comunitarie*) nonché della natura e complessità dei diversi settori di intervento.

In tabella è riportata la situazione, al 31.12.2001, delle risorse destinate alla ricostruzione suddivise per settore di intervento e per fonte di finanziamento:

SETTORE	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altre risorse	Mld. di lire
					TOTALE
Edifici isolati	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44
Programmi Integrati di recupero	2.273,00	321,86			2.594,86
Opere pubbliche	100,00	223,4	109,66		433,06
Dissesti idrogeologici	82,00	65,82	29,70		177,52
Beni culturali	130,00	82,56			212,56
Attività Produttive	31,00	21,97	53,45		106,42
Altri interventi	664,00	9,72	98,85		772,57
TOTALE	4.726,00	998,77	307,66		6.032,43
E.R.P.				265,50	265,50
Mutuo BBCC				111,68	111,68
TOTALE GENERALE	4.726,00	998,77	307,66	377,18	6.409,61

L'andamento degli impegni e della spesa riflette i tempi della messa a disposizione delle risorse (*legge 61/98 e legge 448/98*), dell'approvazione dei Programmi finanziari (1998 e 1999-2001) e, soprattutto, delle diverse modalità e tempi fissati per il processo tecnico-amministrativo e finanziario delle singole tipologie di intervento.

10.2 Gli impegni

Sulla disponibilità complessiva di **L. 6.409,61 Mld**, sono state impegnate risorse per **L. 6.350,51 Mld (€ 3.279,77 mil.)** pari al **99,08%** del totale.

Impegni per fonte di finanziamento - %

Fonte	Disponibili	Impegnate		%
		Lire (Mld)	Euro (Mil)	
Mutui regionali	4.726,00	4.726,00	2.440,78	100
Risorse comunitarie	998,77	998,77	515,82	100
Risorse commissariali	307,66	250,36	129,3	81,37
Risorse e.r.p.	265,50	263,7	136,19	99,32
Mutuo Beni culturali	111,68	111,68	57,68	100
TOTALE	6.409,61	6.350,51	3.279,77	99,08

La quasi totalità delle risorse disponibili nel periodo 1998-2001 è stata impegnata, ad eccezione delle **risorse commissariali** relative alla fase dell'emergenza per le quali, a seguito dei versamenti provenienti dal DOCUP Ob 5b e di quelli conseguenti a rinunce e recuperi e nuovi stanziamenti, risultano impegnate, al 31.12.2001, per l'**81,37%**.

La tabella illustra, invece, gli impegni per i singoli settori di intervento e per fonte di finanziamento.

Impegni per fonte di finanziamento e settore di intervento

SETTORE	(Mld di lire)				TOTALE
	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altre risorse	
Edifici isolati	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44
Programmi Integrati di recupero	2.273,00	321,86			2.594,86
Opere pubbliche	100,00	223,40	104,89		428,29
Dissesti idrogeologici	82,00	65,82	29,70		177,52
Beni culturali	130,00	82,56			212,56
Attività Produttive	31,00	21,97	51,29		104,26
Altri interventi	664,00	9,72	48,48		722,20
TOTALE	4.726,00	998,77	250,36		5.975,13
E.R.P.				263,70	263,70
Mutuo BBCC				111,68	111,68
TOTALE GENERALE	4.726,00	998,77	250,36	375,38	6.350,51

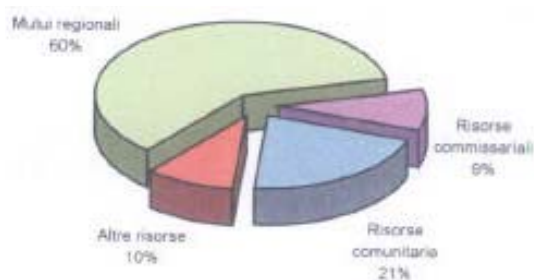
10.3 La spesa.

La spesa al 31.12.2001 ammonta a complessive **L. 2.601,08 Mld**, pari al **40,96 %** delle risorse impegnate.

Fonte	Erogato		%
	Mld. di lire	Mil. di euro	
Mutui regionali	1.559,72	805,54	60
Risorse commissariali	236,67	122,23	9
Risorse comunitarie	552,55	285,37	21
Altre risorse (*)	252,14	130,22	10
TOTALE	2.601,08	1.343,36	100

(*)Mutuo beni culturali – E.R.P.

Spesa per fonte di finanziamento



Rispetto alla spesa totale, il **60%** è relativo ai mutui regionali, il **9%** alle risorse commissariali, il **21%** alle risorse comunitarie e il **10%** alle altre risorse.

Per quanto riguarda la spesa per settore di intervento la situazione al 31.12.2001 è la seguente:

Spesa per fonte di finanziamento e settore di intervento

(Mld. di Lire)

Settori di intervento	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altre Risorse	Totale
Edifici Isolati	835,24	169,65	16,00		1.020,89
Programmi Integrati di Recupero	230,63	102,39			333,02
Opere Pubbliche	21,98	138,41	91,87		252,26
Dissesti	16,07	50,61	29,27		95,95
Beni culturali	70,02	62,57			132,59
Attività produttive	21,48	20,53	51,77		93,78
Altri interventi	364,30	8,39	47,76		420,45
TOTALE	1.559,72	552,55	236,67		2.348,94
E.R.P.				169,90	169,90
Mutuo BBCC				82,24	82,24
TOTALE GENERALE	1.559,72	552,55	236,67	252,14	2.601,08

10.4 Sintesi degli impegni e della spesa.

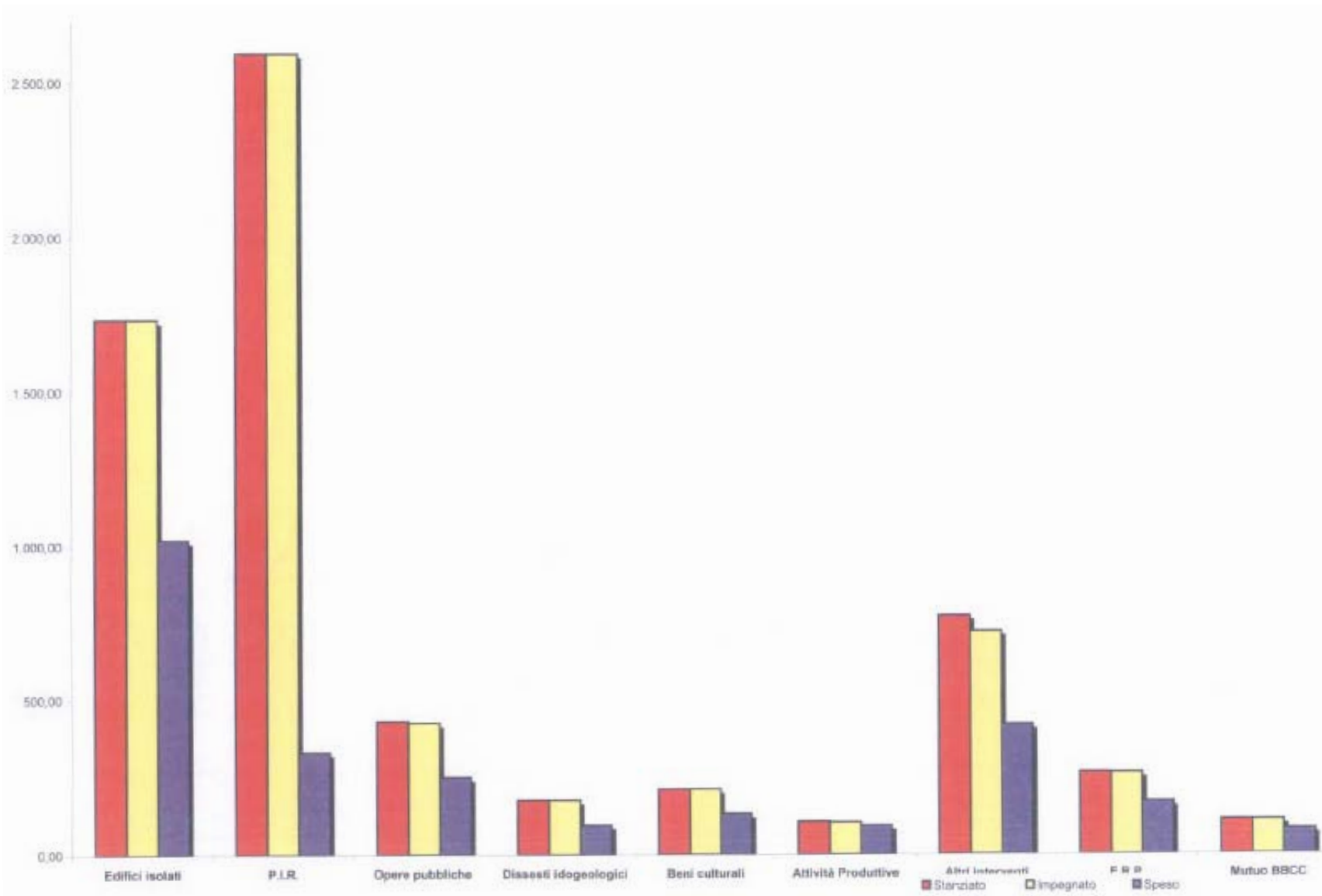
Delle risorse complessivamente disponibili per **L. 6.409,61 Mld** ne sono state impegnate complessivamente **L. 6.350,51 Mld (99,08%)** e spese **L. 2.601,08 Mld (40,96%)** di quelle impegnate.

Stanziamenti, impegni , pagamenti al 31.12.2001

(Mld. di Lire)

Settore	Risorse (Mld.)	Impegni	% Impegno	Erogazioni	% Spesa
Edifici isolati	1.735,44	1.735,44	100	1.020,89	58,83
Programmi Integrati di recupero	2.594,86	2.594,86	100	333,02	12,83
Opere pubbliche	433,06	428,29	98,90	252,26	58,90
Dissesti idrogeologici	177,52	177,52	100	95,95	54,05
Beni culturali	212,56	212,56	100	132,59	62,38
Attività Produttive	106,42	104,26	97,97	93,78	89,95
Altri interventi	772,57	722,20	93,48	420,45	58,22
TOTALE	6.032,43	5.975,13	99,08	2.348,94	39,30
E.R.P.	265,50	263,70	99,32	169,90	64,43
Mutuo BBCC	111,68	111,68	100	82,24	73,64
TOTALE GENERALE	6.409,61	6.350,51	99,08	2.601,08	40,96

Stanzamenti, impegni, pagamenti al 31.12.2001



Copertura finanziaria e programmazione degli interventi (Importi in miliardi di Lire)

Quadro finanziario e previsioni di spesa al 31 dicembre 2001

SETTORE	DANNO		COPERTURA FINANZIARIA					PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA						RISORSE DA REPERIRE (5)	
	N. Interventi	Costo Stimato (con IVA)	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altri Fondi	TOTALE	1999	2000	2001	2002	2003	oltre		TOTALE
EDILIZIA PRIVATA (art.3 e 4)	27.781	9.693,00	3.719,00	595,30	16,00		4.330,30	519,2	375,72	458,99	810	880	1.286,39	4.330,30	5.362,70
Edifici civili	22.332 ⁽¹⁾	5.193,00	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44	398	262,56	360,33	410	280	24,55	1.735,44	3.457,56
Programmi di recupero (art.3)	5.449 ⁽²⁾	4.500,00	2.273,00	321,86			2.594,86	121,2	113,16	98,66	400	600	1.261,84	2.594,86	1.905,14
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art.7)	200	397,72				265,50	265,50	89,9	29,32	50,68	60	35,6		265,5	132,22
OPERE PUBBLICHE (art.2)	2.942	2.060,00	182,00	289,22	139,36		610,58	129,3	82,59	136,32	182,57	49,3	30,5	610,58	1.449,42
Edifici pubblici - Infrastrutture	2.661 ⁽³⁾	1.744,00	100,00	223,40	109,66		433,06	84,7	72,56	95	101	49,3	30,5	433,06	1.310,94
Dissesti idrogeologici -	281	316,00	82,00	65,82	29,70		177,52	44,6	10,03	41,32	81,57			177,52	138,48
BENI CULTURALI (art.8)	2.297	2.707,00	130,00	82,56		111,68	324,24	45,2	102,48	67,15	80,61	28,8		324,24	2.382,76
ATTIVITA' PRODUTTIVE (art.5)		140,00	31,00	21,97	53,45		106,42	19,2	62,02	12,56	12,64			106,42	33,58
TOTALE EDILIZIA PRIVATA-LAVORI PUBBLICI	33.220	14.997,72	4.062,00	989,05	208,81	377,18	5.637,04	802,8	652,13	725,7	1.145,82	993,7	1.316,89	5.637,04	9.360,68
TOTALE ALTRI INTERVENTI		1.348,00	664,00	9,72	98,85 ⁽⁴⁾		772,57	81,2	170,34	168,91	180	110	62,12	772,57	575,43
TOTALE GENERALE	33.220	16.345,72	4.726,00	998,77	307,66	377,18	6.409,61	884	822,47	894,61	1.325,82	1.103,7	1.379,01	6.409,61	9.936,11

(1) Numero di edifici ad uso residenziale comprensivi di quelli ad uso misto (Ricostruzione leggera e Ricostruzione Pesante)

(2) Numero totale delle Unità Minime di Intervento (U.M.I.) individuate nei Programmi Integrati di Recupero (Ricostruzione Integrata)

(3) Compresa 690 infrastrutture rurali

(4) Compresi 57 mld stanziati per la crisi sismica verificatasi nel territorio di Stroncone - Narni - Terni

(5) Comprendono anche 1.857 Mld. di lire assegnati con il Piano Finanziario 2002-2003.

Copertura finanziaria e programmazione degli interventi (Importi in milioni di Euro)

Quadro finanziario e previsioni di spesa al 31 dicembre 2001

SETTORE	DANNO		COPERTURA FINANZIARIA					PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA						RISORSE DA REPERIRE (5)	
	N. Interventi	Costo Stimato (con IVA)	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altri Fondi	TOTALE	1999	2000	2001	2002	2003	oltre		TOTALE
EDILIZIA PRIVATA (art.3 e 4)	27.781	5.006,02	1.920,70	307,45	8,26		2.236,41	268,14	194,04	237,05	418,33	454,48	664,36	2.236,41	2.769,61
Edifici civili	22.332 (1)	2.681,96	746,80	141,22	8,26		896,28	205,55	135,60	186,09	211,75	144,61	12,68	896,28	1.785,68
Programmi di recupero (art.3)	5.449 (2)	2.324,05	1.173,91	166,23			1.340,14	62,59	58,44	50,95	206,58	309,87	651,69	1.340,13	983,92
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art.7)	200	205,40				137,12	137,12	46,43	15,14	26,17	30,99	18,39		137,12	68,28
OPERE PUBBLICHE (art.2)	2.942	1.063,90	94,00	149,37	71,97		315,34	66,78	42,65	70,40	94,29	25,46	15,75	315,34	748,56
Edifici pubblici - Infrastrutture	2.661 (3)	900,70	51,65	115,38	56,63		223,66	43,74	37,47	49,06	52,16	25,46	15,75	223,66	677,04
Dissesti idrogeologici -	281	163,20	42,35	33,99	15,34		91,68	23,03	5,18	21,34	42,13			91,68	71,52
BENI CULTURALI (art.8)	2.297	1.398,05	67,14	42,64		57,68	167,46	23,34	52,93	34,68	41,63	14,87		167,46	1.230,59
ATTIVITA' PRODUTTIVE (art.5)		72,30	16,01	11,35	27,60		54,96	9,92	32,03	6,49	6,53			54,96	17,34
TOTALE EDILIZIA PRIVATA-LAVORI PUBBLICI	33.220	7.745,67	2.097,85	510,81	107,83	194,80	2.911,29	414,61	336,80	374,79	591,77	513,20	680,12	2.911,29	4.834,38
TOTALE ALTRI INTERVENTI		696,18	342,93	5,02	51,05 (4)		399,00	41,94	87,97	87,23	92,96	56,81	32,08	399,00	297,18
TOTALE GENERALE	33.220	8.441,85	2.440,78	515,83	158,88	194,80	3.310,29	456,55	424,77	462,03	684,73	570,01	712,20	3.310,29	5.131,56

- (1) Numero di edifici ad uso residenziale comprensivi di quelli ad uso misto (*Ricostruzione leggera e Ricostruzione Pesante*)
(2) Numero totale delle Unità Minime di Intervento (U.M.I.) individuate nei Programmi Integrati di Recupero (*Ricostruzione Integrata*)
(3) Compresa 690 infrastrutture rurali
(4) Compresi 29,44 mil. di Euro stanziati per la crisi sismica verificatasi nel territorio di Stroncone - Narni - Terni
(5) Comprendono anche 959,06 Mil. di Euro assegnati con il Piano Finanziario 2002-2003.

11. IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Per consentire alla popolazione evacuata, e più in generale, per far fronte al disagio abitativo del vasto territorio colpito dal sisma, è stato predisposto ed è in avanzato stato di realizzazione un Programma straordinario di e.r.p. al quale sono state destinate risorse per complessive **L. 265,5 Mld** (L. 233 Mld di edilizia sovvenzionata previste dall'art. 7 legge n. 61/98 e L. 32,5 Mld assegnati alla Regione dal Ministero dei LL.PP ai sensi dell'art. 3 lett. q) della L. 457/78).

Il programma, si articola in diverse tipologie di intervento per meglio far fronte sia alla sistemazione dei nuclei familiari evacuati che al generalizzato fabbisogno abitativo conseguente all'evento sismico. Alcune tipologie prevedono la rapida realizzazione di alloggi da assegnare ai nuclei familiari in situazione di grave disagio (*interventi di nuova costruzione*), altre, invece, prevedono il recupero sia degli edifici residenziali pubblici danneggiati che il recupero del tessuto urbano delle località colpite (*Programmi di Recupero Urbano*).

A fronte del quadro di emergenza che si è andato a delineare, è stato prioritariamente attivato un Piano di prima emergenza dove sono stati assunti come prioritari gli interventi localizzati nelle zone maggiormente colpite e dove risultavano maggiori i danni e i disagi per la popolazione. E' stata data quindi la precedenza realizzativa a quegli interventi di nuova costruzione, di recupero e acquisto e recupero che necessitavano di tempi di esecuzione più ridotti.

Nel suo complesso il programma ha previsto, comunque, la realizzazione di **130** interventi per un totale di **1.808** alloggi.

Piano straordinario di edilizia residenziale pubblica – Tipologie e stato di attuazione al 31.12.2001

Tipologia intervento	N. Alloggi			Finanziamento (Mld)
	Previsti	In corso	Ultimati	
Nuova costruzione di alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione	101		101	7,6
Nuove costruzioni a cura dello IERP	351	42	295	68,39
Alloggi prefabbricati a cura del Comune di Foligno	172		172	14,5
TOTALE INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE	623	42	568	90,49
Recupero di alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione	60	41	19	6,48
Interventi di acquisto e recupero di alloggi a cura dello IERP	114	41	38	29,34
Interventi di recupero di edifici di proprietà dello IERP	10		10	2,00
Interventi di recupero di edifici di proprietà comunale	224	72	115	41,41
Interventi di riparazione dei danni al patrimonio dello IERP	678 ⁽¹⁾	28	650	23,85
Interventi di acquisto e recupero a cura dei Comuni	98	53	36	20,26
TOTALE INTERVENTI DI RECUPERO	1.184	235	868	123,34
TOTALE	1.808⁽²⁾	277	1.436	213,83

(1) Interventi di riparazione su alloggi danneggiati dagli eventi sismici di proprietà dello I.e.r.p. e che risultavano occupati al momento del sisma. Tali interventi sono stati quasi tutti realizzati e le persone inizialmente evacuate sono già rientrate.

(2) di cui 673 alloggi utilizzati all'interno del Progetto "Fuori dai container entro il 2000"

A tali interventi sono da aggiungere gli alloggi che verranno realizzati con i Programmi di Recupero Urbano e quelli destinati a categorie speciali (*anziani, studenti, portatori di handicap*) per un importo di risorse di **L. 49,87 Mld**.

La residua disponibilità di L. 1,8 Mld è stata destinata per L. 0,65 Mld al Progetto "Fuori dai container entro il 2000" e L. 1,15 Mld per far fronte a eventuali varianti e maggiori oneri.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento fisico, i lavori sono *in corso* per **282** alloggi mentre ne sono stati *ultimati* **1.436 (79,77%)**. Gli interventi ancora da iniziare e terminare sono relativi, per la maggior parte, al recupero del patrimonio pubblico che ha tempi autorizzativi e realizzativi relativamente più lunghi.

12. IL RIENTRO DELLA POPOLAZIONE

12.1 La popolazione evacuata

La maggior parte del patrimonio edilizio privato destinato alla residenza nelle zone colpite dal sisma è stato gravemente danneggiato ed abbandonato dalla popolazione a seguito dell'emanazione delle ordinanze sindacali di sgombero.

Le famiglie che hanno dovuto abbandonare l'abitazione a causa degli eventi sismici iniziati **nel 1997 sono state 9.285** mentre **la popolazione coinvolta è stata di 22.604 persone**.

Di tale popolazione **5.727** nuclei familiari (**13.453 persone**), con il contributo mensile previsto (**massimo lire 600.000**), hanno potuto trovare soluzioni abitative autonome, mentre agli altri **3.558** nuclei (**9.151 persone**) sono stati assegnati container installati nelle aree appositamente attrezzate.

Trovare un'adeguata sistemazione alla popolazione evacuata e consentire il rapido rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari è stato, fin da subito, l'obiettivo principale da perseguire.

Tuttavia l'elevato numero di persone coinvolte residenti in un vasto e diverso territorio colpito (*zone montane, nei centri storici, nelle frazioni*), la mancanza di alloggi sul mercato immobiliare, le diverse modalità e tempi di ricostruzione (*leggera, pesante, integrata*) hanno richiesto, con non poche difficoltà, di porre in essere soluzioni mirate e tali da soddisfare le esigenze manifestate dai cittadini.

Nella fase dell'emergenza sono stati installati moduli abitativi mobili nelle aree appositamente urbanizzate ed attrezzate e, contemporaneamente, è stato particolarmente incentivato il ricorso all'autonoma sistemazione in locazione o presso nuclei familiari ospitanti.

Immediatamente dopo l'emanazione delle norme statali e regionali per la ricostruzione e, quindi, dopo l'avvio dell'intero processo di ricostruzione, è stato riconsiderato, prima nella sua globalità e poi nel dettaglio, il disagio e il fabbisogno abitativo con particolare attenzione per la popolazione residente nei moduli abitativi mobili e coinvolta nel processo di ricostruzione che si dovrà oggettivamente concludere in tempi relativamente lunghi.

12.2 La sistemazione alternativa ai container

Per i nuclei familiari ancora residenti nei container, coinvolti nella ricostruzione integrata con tempi necessariamente più lunghi, è stato attuato specifico progetto che ha consentito, nei Comuni di **Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Sellano, Assisi, Valtopina, Cannara e Massa Martana**, l'acquisizione e la realizzazione, in relazione al relativo fabbisogno, di abitazioni alternative da assegnare in sostituzione dei container.

Al momento della definizione del progetto, per individuare quali alloggi utilizzare, sono stati in primo luogo presi in considerazione quelli di edilizia residenziale pubblica già realizzati e quelli la cui realizzazione non andasse oltre i primi mesi del 2001 (*Programma straordinario di e.r.p.*).

Tali alloggi hanno riguardato interventi di nuova costruzione, localizzati in aree immediatamente disponibili, e di recupero di edifici già di proprietà dei soggetti attuatori o comunque immediatamente disponibili.

Nei Comuni dove si è registrato un fabbisogno abitativo superiore al numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica necessari, è stato preso in considerazione anche parte del patrimonio privato realizzato da Cooperative di abitazione ed Imprese di costruzione destinato alla locazione convenzionata.

I Comuni sono inoltre ricorsi all'acquisto, finalizzato alla successiva locazione, o semplicemente alla locazione di appartamenti, destinati a civile abitazione, di proprietà di privati e/o Enti pubblici.

Dove non è stato possibile reperire gli alloggi necessari sono stati realizzati prefabbricati pesanti in cemento armato e prefabbricati leggeri in legno.

Il fabbisogno accertato dei Comuni interessati dal Progetto è stato di **1.362 alloggi alternativi** che è stato soddisfatto utilizzando **367 alloggi** di proprietà dello I.e.r.p. (*di cui 320 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 47 finanziati con le risorse del Progetto Fuori dai container entro il 2000*), **49 alloggi** di cooperative edilizie (*tutti finanziati con il Programma*

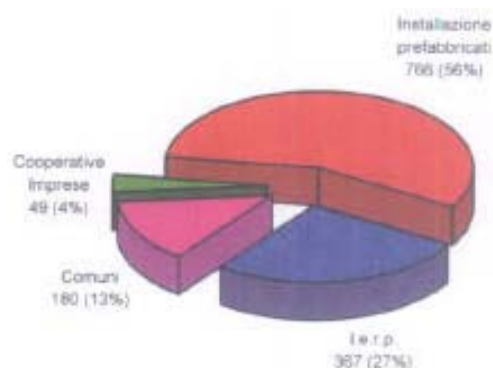
straordinario di e.r.p.), **180 alloggi** acquistati/locati dai Comuni (di cui 132 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 48 finanziati con le risorse del Progetto Fuori dai container entro il 2000), nonché, ma **esclusivamente per i Comuni di Nocera Umbra, Foligno, Sellano e Gualdo Tadino**, mediante l'installazione di **766 prefabbricati** pesanti in c.a. o leggeri in legno (di cui 172 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 594 finanziati con le risorse del Progetto Fuori dai container entro il 2000).

Nei Comuni di Nocera Umbra, Sellano e Gualdo Tadino l'installazione dei prefabbricati in legno è stata **effettuata direttamente dalla Regione** e l'ultima consegna è avvenuta il 10 aprile 2001.

Quelli di Assisi, Foligno, Valtopina, Cannara e Massa Martana sono stati installati direttamente dal Comune e l'ultima consegna, che è stata nel Comune di Foligno, è avvenuta il 06 luglio 2001.

Alloggi realizzati per soggetto beneficiario

Comune	N° Alloggi				Totale
	I.E.R.P	Comuni	Cooperative Imprese	Prefabbricati in legno o muratura	
Assisi	12	8	6	-	26
Cannara	-	12	-	-	12
Foligno	138	100	-	390	628
Gualdo Tadino	50	22	27	10	109
Massa Martana	10	-	-	-	10
Nocera Umbra	133	33	16	267	449
Sellano	-	3	-	99	102
Valtopina	24	2	-	-	26
TOTALE	367	180	49	766	1.362



Dei **1.362** alloggi complessivamente utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto, **379** sono di **nuova costruzione**, **194** si sono resi disponibili grazie ad **interventi di recupero**, **23** sono stati **acquistati/locati**; i restanti **766** sono alloggi **prefabbricati in legno e cemento**.

Alloggi realizzati per tipologia realizzativa

Comune	N° Alloggi				Totale
	Nuova costruzione	Acquisto recupero	Acquisto locazione	Prefabbricati in legno o muratura	
Assisi	12	11	3	-	26
Cannara	-	8	4	-	12
Foligno	92	144	2	390	628
Gualdo Tadino	77	8	14	10	109
Massa Martana	10	-	-	-	10
Nocera Umbra	164	18	-	267	449
Sellano	-	3	-	99	102
Valtopina	24	2	-	-	26
TOTALE	379	194	23	766	1.362



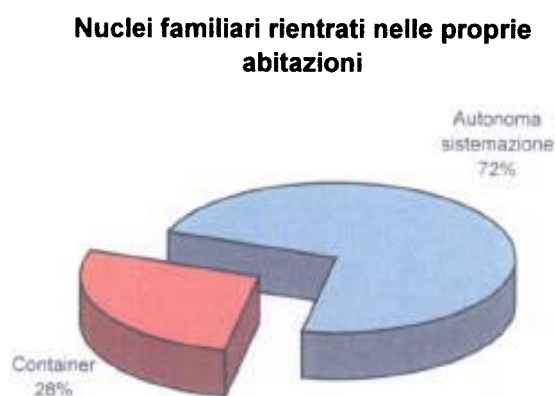
Con la realizzazione del progetto i nuclei familiari che hanno fatto richiesta possono oggi alloggiare in abitazioni più confortevoli in attesa della riparazione delle rispettive abitazioni.

Per la realizzazione del Progetto, sono stati stanziati **L. 73 Mld** di cui **L. 69 Mld.** con i mutui regionali (*punto 3.7 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 746/99*), e **L. 4 Mld** con i fondi dell'art. 7 della L. 61/98.

12.3 La popolazione rientrata

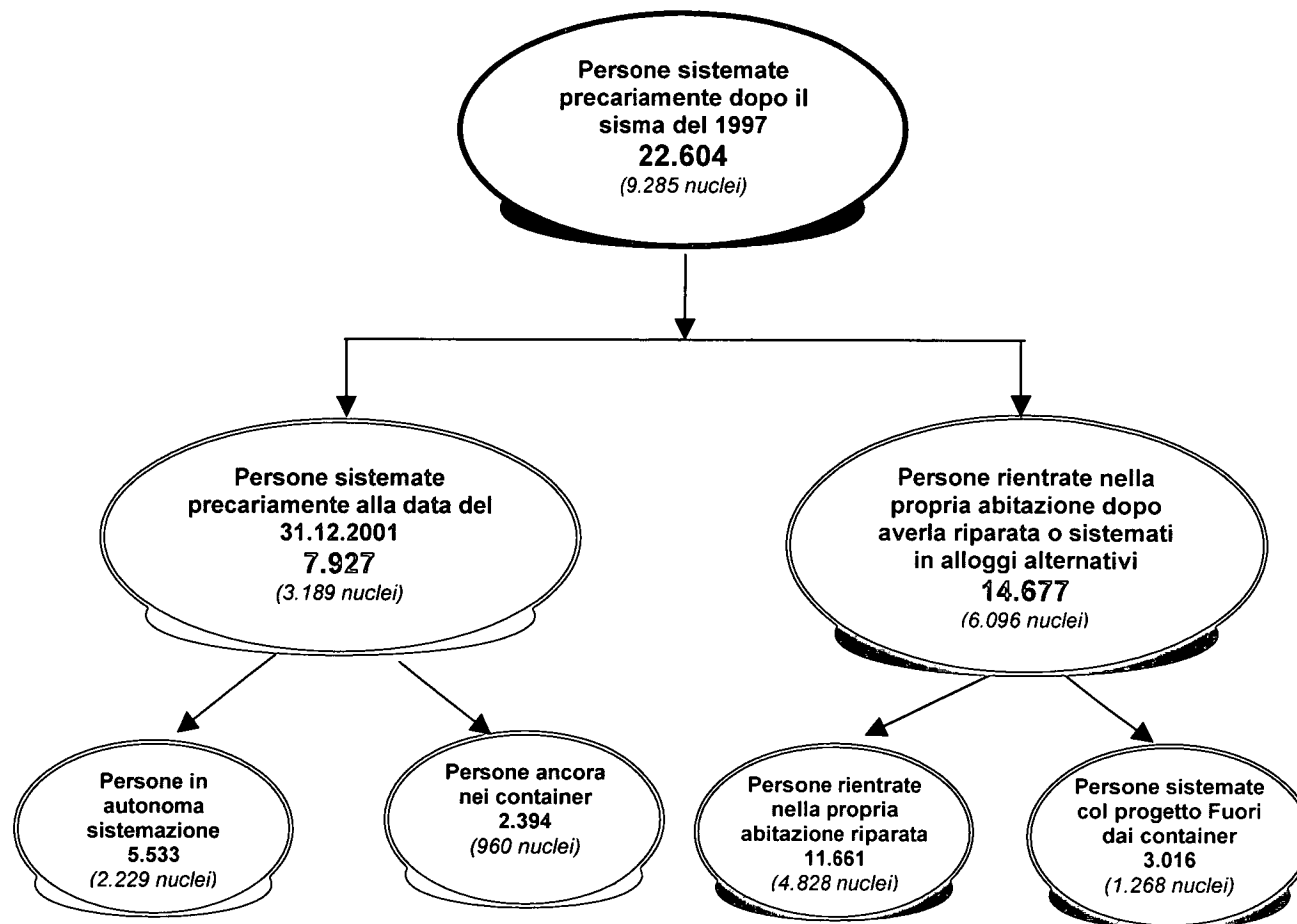
Alla data del 31.12.2001 risultano **4.828 le famiglie** che, conclusi i lavori di riparazione, **sono rientrate nelle rispettive abitazioni**. Di queste **1.330 nuclei** (3.741 persone) hanno rilasciato il container e **3.498 nuclei** (7.920 persone) hanno abbandonato la soluzione abitativa autonoma.

Sistemazione temporanea post-sisma	Famiglie rientrate nell'abitazione riparata	
	Nuclei	Popolazione
Autonoma sistemazione	3.498	7.920
Container	1.330	3.741
TOTALE	4.828	11.661



Oltre ai 4.828 nuclei familiari che sono rientrati nelle proprie abitazioni, hanno rilasciato il container altri 1.268 nuclei familiari (3.016 persone) che hanno trovato soluzioni abitative alternative (*prefabbricati in legno o muratura, alloggi e.r.p., alloggi di cooperative private*).

SISTEMAZIONE ATTUALE POPOLAZIONE EVACUATA

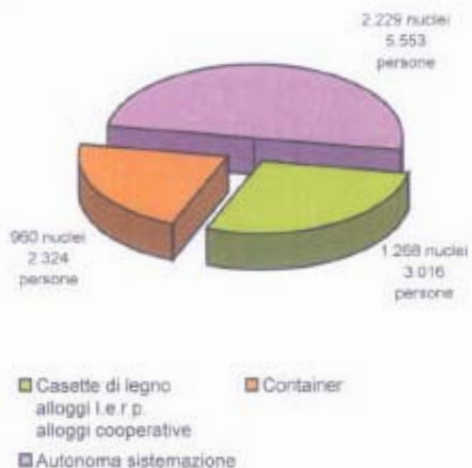


Su **22.604 persone** evacuate nel 1997 ne sono rientrate o sistemate definitivamente **14.677** (65%), mentre sono in attesa di rientro **7.927** persone (35%).

In tabella, è riportata, per Comune, la situazione della popolazione al 31.12.2001 sistemata provvisoriamente:

	casetta in legno alloggio lerp alloggio di coop. private		container		autonoma sistemazione		totale	
	nuclei	popolazione	nuclei	popolazione	nuclei	popolazione	nuclei	popolazione
ASSISI	20	50	41	108	234	754	356	1.149
CANNARA	-	-	3	11	2	6	7	21
GUALDO TADINO	76	203	132	300	304	687	666	1.529
FOLIGNO	635	1.552	164	415	836	1.929	1.989	4.717
MASSA MARTANA	9	14	8	21	35	98	65	158
NOCERA UMBRA	407	919	405	962	408	1.074	1.306	3.594
SELLANO	100	218	34	87	76	167	209	472
VALTOPINA	21	60	92	230	32	66	171	444
TOTALE	1.268	3.016						
BETTONA			2	2	4	11	9	22
BEVAGNA			2	7	1	4	9	22
CAMPELLO SUL CLITUNNO			6	23	20	36	26	60
CASCIA			3	13	-	-	11	38
CASTEL RITALDI			1	9	3	13	3	18
CERRETO DI SPOLETO			2	7	17	34	23	44
COLLAZZONE			2	8	5	22	9	29
COSTACCIARDI			1	2	8	18	13	29
FERENTILLO			3	10	13	19	16	29
GIANO DELL'UMBRIA			3	7	12	26	15	33
GUALDO CATTANEO			7	24	7	16	18	48
GUBBIO			14	48	11	25	55	159
MONTEFALCO			6	16	15	35	32	70
PERUGIA			5	21	11	28	34	82
PIETRALUNGA			-	-	4	4	4	4
PRECIACIA			23	38	10	38	53	104
SPELLO			3	10	20	50	137	347
TODI			3	4	7	15	10	19
TREVI			2	7	20	55	23	67
VALFABRICA			-	-	-	-	7	19
VALLO DI NERA			2	8	1	1	3	7
TOTALE			960	2.394				
ACQUASPARTA					2	8	2	8
ARRONE					6	15	5	15
BASTIA					25	85	46	126
CITTA' DI CASTELLO					15	46	15	48
CORCIANO					1	2	1	2
FOSSATO DI VICO					5	13	11	24
FRATTA TODINA					1	5	1	5
MARCIANO					2	6	5	18
MONTE S. MARIA TIBERINA					1	3	1	3
MONTECASTRILLI					1	1	1	1
MONTEFRANCO					1	3	1	3
NARNI					-	-	-	-
NORCIA					5	13	5	13
PASSIGNANO SUL TRASIMENO					-	-	1	2
PIEGARO					1	2	1	2
POLINO					1	4	1	4
S. ANATOLIA DI NARCO					-	-	-	-
S. GIUSTINO					1	2	1	2
SCHEGGIA E PASCELUPPO					12	25	13	25
SCHEGGINO					1	3	1	3
SIGILLO					2	4	4	7
SPOLETO					15	39	67	194
TERNI					2	4	2	4
TORGIANO					4	7	4	7
UMBERTIDE					-	-	3	3
TOTALE					2.229	5.533		
							TOTALE	5.472
								13.873

Sistemazione nuclei e popolazione evacuati al 31.12.2001



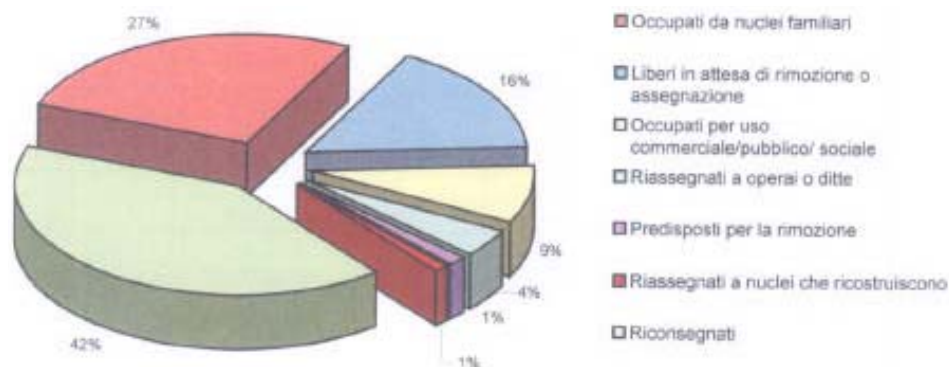
12.4 Il rilascio e la movimentazione del parco container

Come già detto, nella fase dell'emergenza, per sistemare i nuclei familiari e trasferire le attività economico sociali, sono stati installati moduli abitativi mobili sia nelle aree appositamente urbanizzate ed attrezzate che nelle immediate vicinanze delle residenze delle località collinari e montane e nelle frazioni.

Complessivamente, fra quelli di proprietà del Dipartimento della Protezione Civile e della Regione, sono stati installati **4.226** moduli che i Comuni hanno assegnato in relazione alle diverse esigenze.

Lo stato di utilizzo al 31.12.2001 è riepilogato analiticamente sia numericamente che graficamente:

	Container installati dopo il sisma del 1997	4.226
Movimentazione container		
- riconsegnati agli enti proprietari	1.744	
- predisposti per la rimozione	56	
- liberi in attesa di rimozione o assegnazione	690	
- occupati per uso commerciale/pubblico/sociale	365	
- riassegnati a operai o ditte	178	
- riassegnati a nuclei che ricostruiscono	50	
	Totale container movimentati	3.083
	Container occupati al 31.12.2001 da nuclei familiari evacuati al momento del sisma	1.143



12.5 Stato di occupazione dei containers

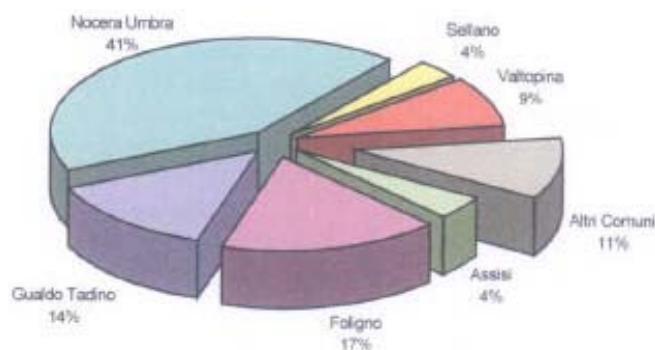
Al 31.12.2001 sono **960** le **famiglie** alloggiate nei container, di cui 859, pari all'89%, concentrate nei comuni maggiormente colpiti.

I dati forniti dalle amministrazioni comunali sono stati elaborati per verificare i possibili tempi di rilascio.

Tali tempi sono stati stimati come **brevi** oppure **lunghi** in relazione al tipo di ricostruzione avviato (leggera oppure pesante e integrata).

Inoltre, sono stati individuati i nuclei per i quali non è in corso la ricostruzione, distinguendo quelli originariamente evacuati dalle abitazioni sgomberate a seguito del sisma, da quelli che invece occupano i container con assegnazioni improprie.

La tabella dettaglia la situazione dei comuni maggiormente interessati mentre gli altri sono raggruppati.



Comune	Totale		Nuclei attivati nella ricostruzione		Nuclei senza collegamento con la ricostruzione	
	Nuclei Familiari	Popolazione	Tempi di rilascio brevi	Tempi di rilascio lunghi	Senza previsione dei tempi di rilascio	Estranei alla ricostruzione
Assisi	41	108	2	34	4	1
Foligno	164	415	81	34	12	37
Gualdo Tadino	132	300	2	73	22	35
Nocera Umbra	406	962	67	229	18	92
Sellano	34	87	12	19	2	1
Valtopina	82	230	12	66	4	-
Altri Comuni (20)	101	292	4	79	11	7
Totali	960	2.394	180	534	73	173

Ciascuna delle categorie di tabella raccoglie le diverse situazioni in cui si trovano le famiglie che occupano i container:

(A) Tempi di rilascio brevi (180 nuclei):

- Lavori in corso della ricostruzione leggera;
- Lavori conclusi e container in fase di restituzione;
- Procedimento di revoca dell'assegnazione del container in corso.

(B) Tempi di rilascio lunghi (534 nuclei):

- Lavori non ancora avviati;
- Lavori in corso della ricostruzione pesante e integrata;
- Rinuncia all'alloggio alternativo;

(C) Senza previsione dei tempi di rilascio (73 nuclei):

- Nucleo familiare che non intende o non può rientrare nell'abitazione riparata;
- Nucleo familiare evacuato da abitazione per la quale non è stata presentata domanda di ricostruzione.

(D) Estranei alla ricostruzione (173 nuclei):

- Assegnazione del container su segnalazione dei servizi sociali;
- Occupazioni improprie.

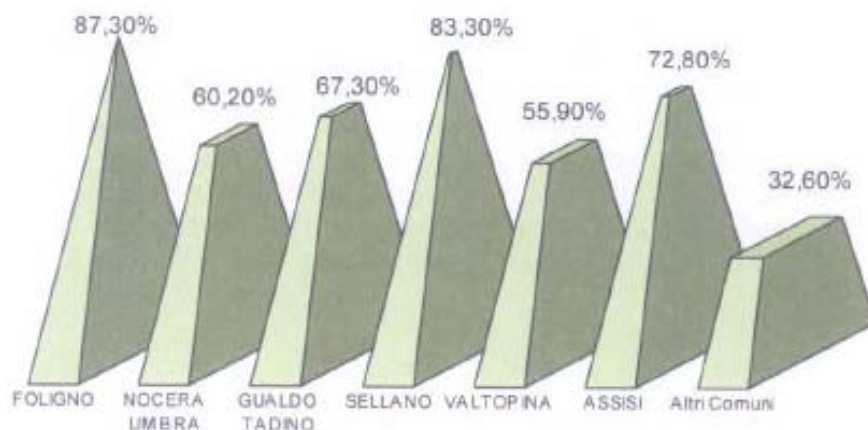
La tabella e il grafico sottostanti illustrano la percentuale dei nuclei che hanno lasciato i container nei principali comuni dopo essere rientrati nelle rispettive abitazioni o sistemati in alloggi alternativi.

Distribuzione comunale delle famiglie alloggiate in container - % di rientro

Comune	Situazione famiglie in container		% di rientro
	1997	Dicembre 2001	
FOLIGNO	1.294	164	87,3%
NOCERA UMBRA	1.021	406	60,2%
GUALDO TADINO	404	132	67,3%
SELLANO	204	34	83,3%
VALTOPINA	186	82	55,9%
ASSISI	151	41	72,8%
Altri Comuni	150	101	32,6%
TOTALE	3.558	960	71,4%

Il comune con il tasso di nuclei rientrati più elevato è quello di **Foligno (87,3%)**, mentre la percentuale complessiva è del **71,4%**.

% di rientro delle famiglie alloggiate in containers



13. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

13.1 Edilizia privata

La ricostruzione degli immobili ad uso privato, sia di tipo residenziale che produttivo, è realizzata sulla base di progetti unitari predisposti per singoli edifici o complessi di edifici che ricomprendono al loro interno unità immobiliari destinate ad abitazioni e/o ad attività produttive alla data del sisma.

La normativa tecnica e amministrativa emanata, sia statale che regionale, prevede tre processi di attuazione della ricostruzione:

- **la Ricostruzione Leggera**, che riguarda la riparazione di **edifici isolati**, con un livello di danno significativo e con basso grado di vulnerabilità, che sono stati oggetto di ordinanza di sgombero totale, parziale o di agibilità con provvedimento;
- **la Ricostruzione Pesante**, che riguarda la riparazione o ricostruzione di **edifici isolati**, oggetto e non di ordinanza di sgombero, dove è stata accertata la presenza di un danno almeno significativo o un livello di danneggiamento grave, gravissimo o crollo.
- **la Ricostruzione integrata**, su **edifici o complessi di edifici** individuati per U.M.I. (*Unità Minime d'Intervento*), ricompresi all'interno di Programmi Integrati di Recupero.

Ricostruzione Leggera. Le regole tecniche e amministrative sono state fissate inizialmente da Ordinanze ministeriali emanate nella fase dell'emergenza e, nel dettaglio, da Ordinanze Commissariali e prevedono la riparazione degli edifici con danneggiamento lieve in cui è presente almeno una abitazione principale occupata e dichiarata inagibile con ordinanza sindacale di sgombero totale o parziale ovvero che sia stata oggetto di una agibilità con provvedimento.

Dopo la presentazione delle domande e la pubblicazione, in fasi successive, di quelle finanziate, è iniziata, nel **periodo aprile-agosto 1998**, la progettazione degli interventi da concludersi entro **novembre 1998** (*120 giorni dalla pubblicazione*).

Tale termine è stato prorogato per consentire l'integrazione dei progetti ed è stato fissato a **febbraio 2000** il termine ultimo per il rilascio delle concessioni contributive.

Per quanto riguarda la fase realizzativa, il periodo entro il quale devono essere eseguiti i lavori **inizia dalla data** di comunicazione della concessione contributiva **e termina nei successivi 12 mesi o 18 mesi** (*nei casi di proroga*). Se i lavori non possono essere ultimati entro i termini fissati, l'avente diritto può inoltrare al Comune una dettagliata relazione sulle opere eseguite e su quelle da eseguire con l'indicazione della data presunta per l'ultimazione dei lavori. Il Comune può assegnare, con apposito provvedimento, un nuovo termine (da 3 a 10 mesi).